

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003450/2017  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Rosa D'Amato (EFDD)**

Oggetto: Relazione Corte dei Conti sui porti

La relazione speciale n. 23/2016 della Corte dei conti europea<sup>1</sup> evidenzia l'inefficacia e l'insostenibilità di un terzo dei fondi spesi dall'Unione europea per strutture quali moli, banchine e frangiflutti presso porti marittimi comunitari tra il 2000 e il 2013.

Il rapporto esamina il caso di Taranto, il cui terminal container del porto è entrato in funzione nel 2002. L'accordo di concessione tra il gestore del terminal e l'autorità portuale di Taranto prevedeva che quest'ultima intraprendesse ulteriori lavori infrastrutturali che però non sono mai stati eseguiti. Nel porto di Taranto, durante il periodo di programmazione 2000-2006 sono stati investiti 38 milioni di euro di finanziamenti UE in un terminal di trasbordo e nei collegamenti con l'entroterra. Il terminal è attualmente inutilizzato. Alla voce "realizzazione non ultimata" risultano sia i collegamenti ferroviari tra porto e rete nazionale (progetto da 25,5 milioni di euro, di cui 1,8 dell'UE), sia i dragaggi con cassa di colmata (83 milioni di progetto, di cui 15 dell'UE).

Può la Commissione specificare lo stato di attuazione delle raccomandazioni espresse dalla Corte dei conti europea e indicare a quanto ammontano i finanziamenti UE recuperati nel periodo 2000-2013 afferenti il trasporto marittimo e il sistema portuale dell'Italia meridionale?

---

<sup>1</sup> <http://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=37734>